



La voce de "Gli Amici"



domenica 5 maggio 2002

La domenica con Gesù

Tempo di Pasqua
Domenica 5 maggio 2002

L'Addio



*Non sia turbato il vostro cuore.
Abbiate fede in Dio e abbiate fede
anche in me*

[Gv 14,1-12]

[Archivio](#)

L'artista della settimana

Federico Colonnelli

*Macchie di colore per un
abbraccio tra i popoli*



*"L'amicizia rende
vicini i lontani"*
Colori a tempera e acrilici
2001

[Archivio](#)



*Trattoria
degli Amici*



I movimenti de
Gli Amici e L'Arche
ad Assisi, in pellegrinaggio
per la pace ed il dialogo tra
le religioni

"Abbasso il grigio!"

VI edizione 2002
Il nuovo tema

Un'idea per....

Lavorare il cuoio



[Archivio](#)

Anche le foto parlano

Incontro



[Archivio](#)



Gli anziani chiedono: "Non
impedite agli immigrati di
aiutarci a vivere".



4 milioni di firme
per dire NO
alla pena di morte



L'artista della settimana

Federico Colonnelli
26 anni, Roma



Federico ha incontrato “Gli Amici” quando era appena quindicenne, quando era ancora quindicenne. L'amicizia e l'opportunità di parlare insieme di tanti problemi del mondo ha fatto maturare in lui molti interessi. Anche la passione per la pittura è cresciuta in questi anni.



L'amicizia rende vicini i lontani
Colori a tempera e acrilici
2001

Attraverso i suoi quadri Federico comunica in maniera molto efficace la ricchezza delle riflessioni fatte con “Gli Amici”. Per illustrare la frase del **manifesto** “l'amicizia rende vicini i lontani” ha trovato un modo semplice ed originale: l'abbraccio tra due persone, provenienti da paesi diversi, supera i confini e le distanze tra i popoli. Federico, che ha una **tetraparesi spastica**, utilizza per dipingere dei pennelli con il manico imbottito, che gli rendono possibile una buona presa. Lavora stendendo grandi macchie di colore che, attraverso la successiva realizzazione dei contorni in tinte a contrasto, assumono successivamente le forme desiderate. Così ha realizzato le due figure umane in primo piano: attraverso pochi tratti è riuscito a caratterizzarne i volti. Sullo sfondo si riconoscono un paesaggio africano e le case di

una città occidentale, due civiltà che si incontrano e si sostengono reciprocamente .



La domenica con Gesù

Tempo di Pasqua
Domenica 5 maggio 2002



[Giotto, L'ultima cena,
Cappella degli Scrovegni,
Padova]

L'Addio

Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molti posti. Se no, ve lo avrei detto. Io vado a prepararvi un posto; quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, ritornerò e vi prenderò con me, perché siate anche voi dove sono io. [...] (Disse Gesù): "Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al padre se non per mezzo di me. Se conoscete me conoscete anche il padre: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto [...]. In verità, in verità vi dico: anche chi crede in me compirà le opere che io compio e ne farà di più grandi"

Gv 14,1-12

Preghiamo

*Ti ringraziamo Signore per questa Pasqua.
Donaci un cuore nuovo
che sappia amarti di più
e che non si dimentichi dei poveri.*

*Ti preghiamo perchè la tua Resurrezione
raggiunga ogni uomo e ogni donna,
in ogni parte del mondo;
perchè l'Africa risorga
e la tua pace arrivi dove c'è guerra,
inimicizia e violenza.*

Amen

Ti preghiamo ancora:

- per la pace, perché finiscano tutte le guerre, in particolare in Terra Santa
- per la liberazione dei prigionieri e dei condannati, in particolare per i condannati a morte
- per la Comunità di Sant'Egidio in ogni parte del mondo, perché il Signore la protegga dal male e perché possa servire più efficacemente il Vangelo e i poveri
- per tutti i malati, in particolare per i malati di AIDS



Un'idea per...

lavorare il cuoio



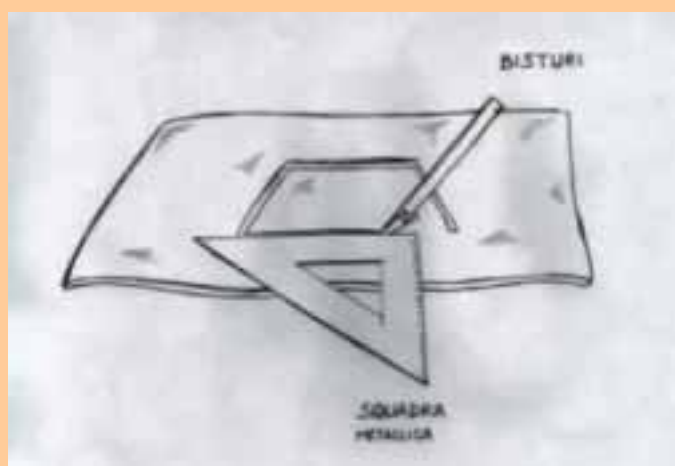
La lavorazione del cuoio permette di realizzare vari oggetti di uso quotidiano come portafogli, portachiavi, portapenne, cinture, cartelline, fodere di libri o agende. E' un'attività che ha il pregio di poter essere svolta tanto singolarmente che in gruppo. Proprio quest'ultimo aspetto consente, a dispetto della necessità di una discreta manualità, di trovare il ruolo adatto a ciascuno.

Il cuoio si trova in commercio nei negozi di pellame, disponibile in diversi colori e differenti tonalità. E' acquistabile a metraggio o in pelli intere (quest'ultima può essere la soluzione più economica nel caso si vogliano realizzare molti oggetti). Negli stessi negozi è possibile trovare gli accessori e gli strumenti necessari alla lavorazione.

Essi sono:

- filo di cuoio o di cotone spesso
- colla
- tela pesante
- bottoni automatici, ribattini, fibbie
- torchietti con punte di varie dimensioni
- punte per applicare i bottoni

Analizziamo ora le varie fasi del lavoro e gli strumenti e le tecniche utilizzate per costruire un **portachiavi**.



Il **taglio**: attraverso l'uso di un taglierino, o meglio di un **bisturi** a punte intercambiabili e ben affilate e con l'aiuto di una **squadra di metallo** ritagliamo nella pelle un rettangolo che, ripiegato in tre parti sul lato lungo, costituirà la base del portachiavi.

Analogamente ritagliamo una pattina delle dimensioni di una delle tre parti su cui bisognerà fissare la **struttura con i gancetti** per le chiavi. L'operazione del

taglio è consigliabile solo per chi sia dotato di un'ottima manualità.

La **fodera**: la parte scamosciata della pelle può essere foderata incollando della tela o qualsiasi altro materiale.

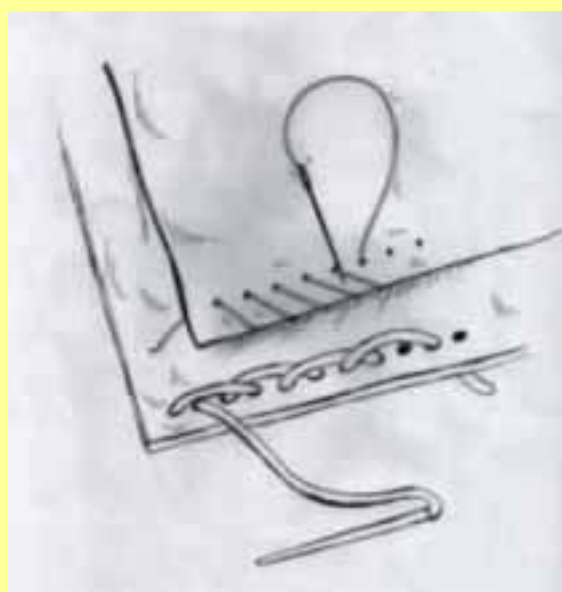
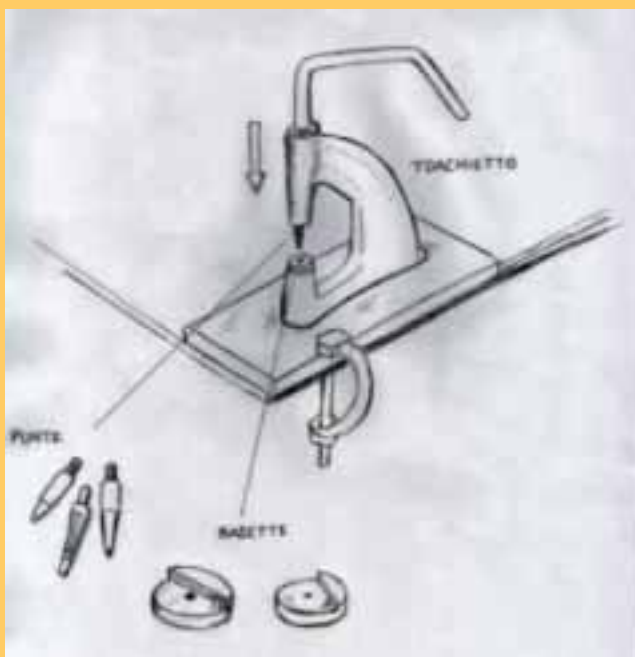
Per l'incollatura della pelle (cuoio-cuoio, cuoio-stoffa) è necessario utilizzare un

adesivo molto elastico (tipicamente quelli "al neoprene" reperibili in ogni ferramenta). L'applicazione della fodera deve sempre precedere la foratura.

La **foratura**: è indispensabile per rifinire il portachiavi e fissare la pattina attraverso la cucitura del bordo; a questo scopo è necessario forare il perimetro del rettangolo e un lato corto della pattina.

L'operazione della foratura, se saltuaria, può essere svolta con una apposita pinza fustellatrice in commercio nei negozi di pellami e accessori, ma se l'attività diventa periodica è assolutamente necessario dotarsi dell'apposito **torchietto**: questo è uno strumento particolarmente importante che, dotato di parti intercambiabili, ci servirà per diverse operazioni. Attraverso la sostituzione delle punte si può scegliere il diametro dei fori che dipenderà dalla tecnica

scelta per la cucitura. La foratura richiede una notevole precisione: per riuscire a mantenere diritta ed equispaziata la serie dei buchi è possibile utilizzare delle speciali basette che grazie all'applicazione di un perno metallico e di una paretina guidano l'operazione e consentono di realizzare un lavoro altrimenti molto difficile.



La **cucitura**: si possono scegliere a piacimento vari materiali: la scelta va dalla **fettuccia o filo di cuoio** molto belli ma un po' costosi, al più semplice filo da cucito. Nel primo caso si cuce a mano libera avendo l'accortezza, specialmente per chi ha difficoltà manuali, di mantenere sempre ben appuntita l'estremità del nastro in modo da facilitare il passaggio nei fori. Nel secondo caso bisognerà avvalersi di aghi dalla punta smussata e, molto importante, di **fili "peciati"** che non si sfilacciano nell'attrito con la pelle anche se, come può accadere, bisogna ripetere più volte alcune parti del lavoro.

Le tecniche di cucitura possono variare a piacimento: ad esempio per un portachiavi

si può utilizzare il punto a croce che si effettua cucendo il filo a buchi alterni fino alla fine e tornando all'inizio coprendo i buchi tralasciati e incrociando.

Le **rifiniture**: si fissa la struttura a gancetti sulla pattina attraverso l'applicazione di due **ribattini** e si completa il portachiavi applicando due **bottoni automatici** che consentano di chiudere la prima parte sulla terza: entrambe queste operazioni si svolgono sempre grazie al torchietto, avendo acquistato i pezzi adatti. Il portachiavi è finalmente pronto e può essere pulito con sostanze oleose (latte detergente, oli per il legno, ecc.) che permettono in più la buona conservazione della pelle.





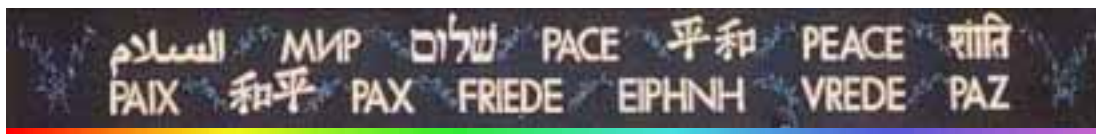
Anche le foto parlano



Incontro

Due fratelli si incontrano dopo la caduta del muro di Berlino

Ian Berry



Il dialogo tra le religioni e l'impegno della Comunità di Sant'Egidio

Uno degli aspetti più importanti del lavoro della Comunità di Sant'Egidio per la pace è il suo **impegno per il dialogo tra le grandi religioni** del mondo.

Noi del Movimento de "Gli Amici" vogliamo sostenere quest'impegno.



Ebrei in preghiera

Crediamo infatti che le grandi religioni del mondo, in particolare **l'Ebraismo, il Cristianesimo e l'Islam possono dialogare**, parlare fra di loro e lavorare per la pace. **Le religioni non vogliono la guerra.**

Le religioni possono fare molto per la pace nel mondo.

Ci siamo resi conto, soprattutto a partire dai tragici avvenimenti dell'11 settembre negli Stati Uniti, che molte persone conoscono poco le religioni. **C'è molta ignoranza e si fa tanta confusione.** Anche noi tante cose non le sappiamo. Per questo è **importante parlare insieme**, ascoltarsi e rispettarsi: tutti possono vivere l'amicizia, anche persone di religione diversa!



Musulmani in preghiera



Assisi, 27 ottobre 1986
Il Papa assieme ai capi delle religioni mondiali

Siamo convinti in particolare che gli Ebrei, i Cristiani e i Musulmani, che riconoscono come padre della loro fede il patriarca Abramo, vivendo l'amicizia e il dialogo fra loro, possono impegnarsi insieme per vincere la povertà nel mondo e costruire un mondo di pace per tutti. Tutte le religioni possono lavorare per la pace: **PACE E' UNO DEI NOMI DI DIO !**

Nel **1986 il Papa Giovanni Paolo II** per la prima volta invitò ad **Assisi** rappresentanti delle grandi religioni del mondo a pregare per la pace.

La Comunità di Sant'Egidio a partire da quella preghiera con il Papa ha continuato a vivere **“lo spirito di Assisi”** e ogni anno organizza degli incontri tra i rappresentanti delle grandi religioni mondiali per conoscersi e parlare insieme: In questa occasione uomini e donne di religioni diverse , Ebrei, Cristiani, Musulmani ed altri, si trovano a pregare gli uni accanto agli altri per la pace.

Nel 2001 la preghiera della pace si è tenuta a **Barcellona**.

Come possiamo sostenere l'impegno per il dialogo tra le religioni?

In questo mese dedicato alla preghiera per l'Unità dei cristiani e in vista dell'incontro di Assisi del 24 gennaio, "Gli Amici" invitano soprattutto a pregare per il dialogo e per la pace nel mondo.



Barcellona, 4 settembre 2001
Incontro internazionale "Le frontiere del Dialogo"

Il 24 gennaio prossimo il Papa ha convocato **un nuovo incontro per pregare per la pace** con i rappresentanti di tutte le religioni e ci sarà anche la Comunità di Sant'Egidio.